

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero, separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 3 Giugno

La *National Zeitung*, in un articolo intitolato: « La visita del re di Svezia » fa varie considerazioni sull'importanza politica di tale avvenimento. Essa dice che fino dall'epoca delle guerre napoleoniche, la Prussia ha mantenuto fredde relazioni di para etichetta colla corte svedese-norvegiana, e che i tedeschi nutrivano con ragione poche simpatie per gli scandinavi, poiché questi fecero mostra ognora di avversare la Germania e si schierarono fra i nemici di lei. Anco nell'ultima guerra fra la Germania e la Francia, per un momento non fu ingiustificato il timore che la Svezia facesse causa comune coi francesi. Alla salita però di Oscarre II al trono avvenne un favorevole cambiamento nelle relazioni della Svezia colla Germania; cambiamento provato in più occasioni e maniere, ed ora sanzionato solennemente della coppia reale a Berlino.

Passando quindi a discorrere dello scopo politico della visita, la *National Zeitung* ritiene erronee le voci che attribuiscono al re Oscarre l'intenzione di ottenere da Bismarck l'annessione della Danimarca, nonché quella, secondo altri, di chiedere l'esecuzione dell'articolo V del trattato di Praga. Se la visita del re di Svezia alla corte di Berlino ha uno scopo, la *National Zeitung* crede sia quello unico di far adesione alla lega pacifica dei tre imperatori. La politica belligera e di avventura, essa dice, ha fatto troppo danno alla Svezia, perchè gli statisti di Stoccolma non abbiano a tenere un'altra via e non vogliano assicurare un'era di pace alle popolazioni svedesi, di cui queste hanno bisogno assoluto per il loro sviluppo morale e materiale. Le notizie odiene, le quali parlano di scambi di brindisi fra l'Imperatore Guglielmo e il Re di Svezia, concordano con quanto dice il citato giornale.

I lettori ricordano un dispaccio telegrafico che annuncia avere il Consiglio federale elvetico dato un termine di due mesi al governo di Berna per rivocare il decreto d'espulsione di alcuni sacerdoti cattolici dal Giura.

Nel *Journal de Genève* del 1 corrente troviamo il testo della deliberazione del Consiglio federale che spiega il significato di quel telegramma. Il Consiglio federale osserva che il decreto d'espulsione era stato promulgato sotto l'impero della Costituzione del 1848 e non oltrepassava le facoltà concesse dalla Costituzione stessa ai governi cantonali. Ma una nuova Costituzione è ora entrata in vigore che restringe grandemente quelle facoltà. Il potere centrale rivendica per tanto l'autorità che ora gli spetta, tanto più che l'espulsione di cittadini svizzeri, ancorchè sia per mantenimento dell'ordine pubblico, è per se stessa un atto incostituzionale. Vedremo cosa risponderà il consiglio cantonale di Berna.

Una corrispondenza da Priserendi parla di una insurrezione dei Raja che avrebbe avuto luogo nel distretto di Vibre, Sangiaccato di Monastir, a motivo delle irregolarità e delle vessazioni di cui usano le autorità nel verificare lo stato della popolazione. Se per solito la popolazione cristiana è contraria a queste misure nella quale ravvisa un mezzo per aumentare le imposte, non si può negare che il modo con cui si procede, specialmente nell'enumerazione dei bestiame, è troppo gravoso, ponendovisi talvolta un numero maggiore dell'effettivo. A questi motivi di mal umore s'aggiunse il fatto che il mutasserrif di Vilua Aali pascia aveva invitato il rinomato bandito Salty Reppa a presentarsi all'autorità colla promessa del condono, e avuto nelle mani lo pose in prigione.

I numerosi parenti e amici dell'ingannato giuraron vendetta e il Mutasserrif ritenne consueto di partire per Monastir, ma mezza ora distante da Vibre cadde in un'imboscata, gli riuscì non pertanto di porsi in sicurezza. Siccome però gli insorti sono in numero 1500, il Vali Neufet pascia ordinò un movimento concentrico delle truppe su Vibre, facendo partire per quel luogo da Monastir un battaglione di fanteria e mezza batteria di cannoni, e da Podgorizza un battaglione di cacciatori con due cannoni e un quadrone di cavalleria. Da Costantinopoli giunsero ordini di procedere con energia, e il Governo spera in tal modo di domare l'insurrezione.

Leggiamo nei giornali di Londra che ad una deputazione che domandava l'amichevole introduzione dell'Inghilterra onde ottenere la cessazione dell'insurrezione cubana, Derby rispose che la mediazione dell'Inghilterra sarebbe inopportuna. Tuttavia il governo inglese approfitterà

volentieri di una eventuale occasione per cercare di metter fine alle attuali condizioni di Cuba.

## DALLA CAMPAGNA

## IL TERZO LIBRO

All'ingegnere O. V.

Eccomi, caro O., a parlarti del terzo libro trovato sulla testiera del letto, cioè del volume in cui Lucio Giunio Moderato Columella discorre delle viti e dei vigneti.

Ta ne parlo prima di tutto per lagnarmi che nelle nostre scuole ci facessero fare i nostri esercizi di latino soltanto sui libri de' poeti e degli oratori, ed appena anche degli storici, lasciando affatto in disparte il discorrere familiare de' comici e tutti i libri che, come questo del Columella, avrebbero potuto apprenderci il linguaggio più pratico e comune dove avremmo trovato tanti riscontri colla lingua nostra e col rispettivo dialetto, apprendoci la mente giovanetta alla scienza dei confronti. Troppo retorica e troppo poca riflessione sulla natura e sul modo con cui gli antichi la studiavano e su quello che dovevamo tenere per istudiarla noi. Questo sarebbe stato il modo migliore per svolgere in noi lo spirito di osservazione e per farci contemplare il mondo nella sua realtà e con calma serena, senza eccedere mai nella passione. Anche adesso siamo ancora in questa parte difettosi.

Ma l'altra cosa di cui intendo discorrerti si è che questo libro del Columella anche oggi potrebbe condurre a molte utili riflessioni i nostri viticoltori che furono prima appassionati troppo poca troppo sfiduciati piantatori di vigneti e sperimentatori delle varie qualità di viti e di maniere di piantarle ed allevare secondo i luoghi.

Non ti aspetterai, che io ti rifaccia il libro in una lettera; ma rimando i miei amici friulani, che disputano tuttora sulla materia, e così poco si accordano, a leggere questo libro, sicuro che vi troveranno delle pratiche lezioni, anche dopo i trattati de' moderni.

Nel I capitolo il nostro Moderato, parlando delle diverse specie di vini, che a ciascun terreno e clima si convengono, fa una stupenda distinzione di esse adattandole ai luoghi; e le vorrei riferire, se avessi un giornale di agricoltura, invece che un foglietto politico alla mano, ma forse qualche parola te ne dirò pure in altro momento. Poi parla ottimamente, nel secondo, delle uve mangerecce e precoci e distinte per sapore ed anche per forma da piantarsi nei pressi della città, per averne esito conveniente. Indi in un terzo capitolo dimostra il gran tonaconto del piantar vigna, ed il torto di coloro che lo negano; ed insegnà a' cultori de' vigneti di cercare le qualità convenienti ai luoghi, e di non accettarle senza previi sperimenti giudiziosamente fatti, e fa vedere che loro è la colpa della non riuscita, in talun caso, sia per la cattiva scelta, o per non avere fatte le esperienze a dovere, o per non saper coltivare e mantenere i vigneti una volta piantati, o non avere trovato vignaiuoli esperti che n'abbiano la dotta cura sotto la propria sorveglianza.

In verità, che mi sembra rispondere qui il Columella ai coltivatori che negli ultimi anni in Friuli o non fecero, né sperimentarono bene, o dopo avere bene cominciato non seppero debitamente seguire.

Alcuni hanno accolto a casaccio tutte le specie di viti, nostrali e straniere, e le hanno piantate ad un modo, senza considerazione di luoghi piani, o di collina, grassi o magri, umidi od asciutti, di terreno sciolto o denso, dell'una o dell'altra qualità, esposizione, aerazione, calore di clima più o meno pronunciato simili cose.

Qual meraviglia se, con tanta disparità che, per tutto questo, hanno le diverse zone ed esposizioni, ed altezze e posizioni del Friuli nostro, i giudizii mal calcolati e dopo poche e mal fatte esperienze, furono disparati anch'essi.

Si parlò di vigneti, e se ne fecero parecchi più o meno bene, ma non sempre con iscelta ponderata de' terreni e de' posti, dopo sperimentazioni e comparative de' vitigni, nostri ed altrui, e non si ebbero sempre vignaiuoli assidui ed istruiti, né a conservare il vigneto s'ebbe nemmeno quella cura che s'ebbe a piantarlo.

Ma pure delle esperienze se ne sono fatte parrocchie. Peccato che le più sieno isolate e punto comparative e conchiudenti.

A me sembra, che sarebbe appunto adesso il tempo di raccoglierle, vagliarle e compararle tutte, specialmente nel nostro Friuli e nel Trevigiano, che dà ora si splendido centro all'arte dei vini a Conegliano, a Feltre, nel Veronese,

nel Trentino, prendendo poi anche lezione dai Piemontesi e Toscani, a facere degli stranieri.

Si dovrebbero così divisare le plaghe più proprie ad una coltura intensiva, i terreni e climi nelle diverse zone più adatte, le specie di viti nostrali, o d'altri regioni italiane, o straniere con miglior esito coltivabili, le operazioni necessarie per la buona vigna e per il ronco e per la coltivazione a filari, ad albero, od a palo secco, o senza sostegno speciale all'ungarese, o con altri sistemi misti, o modificati a seconda dei luoghi; e poi compararne d'anno in anno con sincerità i risultati reali, sicché potessero venirsi stabilendo certe massime per tutto il Friuli nostro e per le diverse sue plaghe.

Dovrebbe poi essere ufficio de' possidenti, che amano la professione loro, di farsi dappresso alle loro ville, ai loro giardini, una coltivazione sperimentale e comparativa, durando in essa anni parecchi, in guisa da potersene fare delle deduzioni sicure; cosa questa anche dal nostro Columella raccomandata. Noi siamo ben lungi dall'avere ancora fatto le esperienze, in questa specialissima bisogna come in quella degli animali, che addomandano fina osservazione e costanza di confronti. Ora essendo noi sul migliorare tutto questo e potendolo fare con utile privato e dell'intero nostro paese, dobbiamo non soltanto continuare le sperienze di nostro, ma confrontarle colle altrui e provocarne di nuove e convenire assieme per appurarle e per pubblicarle con istruzioni pratiche e conchiudenti.

Quello che fanno nei nostri pressi il Nane Gastaldo ed il Carpenè ed il Vianello ed altri valenti e si fece e si fa anche da alcuni dei nostri, fra' quali il Brandis, il Marcotti, il Manzano, la Percoto, il Pecile ed altri di molti che andrebbero nominati, deve diventare uso comune a tutti i possidenti e studio per essi tutti di confronti, d'anno in anno ripetuti ed appurati.

Sarebbe lungo, se io seguissi ad indicarti col Columella delle cose da osservarsi da chi vuol piantare i vigneti, o del terreno e del modo dei vivai delle viti, o della scelta de' magliuoli, da quali viti da farsi e da quale parte di esse ed in qual modo, de' segni a cui conoscere la fecondità delle viti, dello studio de' terreni, del modo di lavorare, piantare, tenere e conservare le vigne e via via. Questo ti basti, che in un libro così vecchio, anche coi perfezionamenti d'oggi, c'è qualcosa da apprendere e da potersi leggere con diletto e con frutto, anche dopo che tanti manuali, anche recentissimi e noti di eccellenti viticoltori, portarono e le nuove sperienze ed i nuovi perfezionamenti della viticoltura.

E questa una ragione di più per ricordare a voi giovani, che potete allargare l'ingegneria nel campo dell'agricoltura migliorante ed estendendola non soltanto alle irrigazioni, alle bonificazioni e riduzioni di suolo, agli allivellamenti, alle colmate di monte e di foce, alla fognatura, ma anche alle coltivazioni speciali come questa della vigna o quelle delle piante commerciali della viticoltura e frutticoltura e diventare, come i lombardi, veri *ingegneri agricoli*, se la fortuna non vi diede estesi possessi di vostro; per ricordarvi, vi dico, che oltre alle novità altrui ed alle accurate osservazioni di proprio, torna di ricorrere talora a questi autori e santi vecchi.

La scienza de' confronti è, caro mio, utilissima per tutta la vita ed in tutte cose, e negli studi della natura e nelle religioni e nella politica e nelle cose civili e nelle economiche e sociali e nelle professionali. Essa apporta ampiezza e giustezza di vedute, pratica, temperanza, attitudine all'operare, considerazione delle difficoltà e degli aiuti cui tutti possono trovare nelle cose di privato e di pubblico interesse.

Ho a dirtela? Quello che mi duole di vedere oggi in parecchi della giovane generazione è la troppa fretta e precipitazione e pretesa di giudicare cose e persone ed atti anche de' migliori senza previ e seri studi, senza ponderate osservazioni di proprio. Una volta s'aveva una rettorica a stampa bella e fatta nelle scuole fraticine e pretine, a cui si doveva ribellarsi per diventare uomini da qualche cosa educandosi da sé; ora c'è invece una grande prosunzione e superficialità di cognizioni, incomplete quasi sempre, e bevute su li per li senza serietà di studi, che finisce sovente con quelle ragazzate degli studenti che non vogliono studiare e che sono molto più ragazzate delle nostre, che ai nostri tempi, com'è naturale, ne avevamo pure la nostra parte. Pare, che la scienza a pillole, la rapidità del correre sulle ferrovie, la prontezza della trasmissione della notizia dei fatti politici ed altri che ci viene col telegrafo ed altre simili cose, abbiano prodotto un eccesso di fretta, d'impazienza, d'improntitudine di superficialità in tutto ed in tutti. Tu sai, che a coloro che non riconoscono essere una condi-

zione della vera vita civile dell'uomo e de' Popoli, l'osservare come un dovere la legge del continuo progresso, io non perdono facilmente l'invidia inettezza o pigrizia, o mala volontà, che ad osteggiare tale principio, in teoria ed in pratica, li conduce; ma ciò non mi toglie di valutare per quello che valgono certe avvenutezze, certe ciarlatanerie, certe improntitudini, quel procedere a sbalzi e quel giudicare i migliori colla pretesa degl'ignoranti, che da troppi si usa oggi.

Perciò credo che non sia mai troppo raccomandare a giovani, che dalla scuola passano nella vita il riprendere con pacatezza i loro studii di elezioni e di professione, l'alternare lo studio de' vecchi e de' nuovi, de' nostri e degli stranieri, l'osservare di proprio pacatamente e con costanza di propositi.

Dalla vigna di Columella io t'ho condotto a riflettere sopra ben altre cose; ma finisco con questo le mie riflessioni sui tre libri trovati sulla testiera del mio letto preso d'assalto nella villa del tuo padrino ingegnere; nelle quali tu potrai trovarci un filo che, unisce tutte e tre queste mie lettere scapigliate, scritte all'ombra de' sempreverdi, al profumo de' fiori, al rumore delle acque scorrenti ed al canto degli angeli, bevendo l'acqua della Grotta, e trovando che anche questi osii deliziosi, ordinatimi per necessario riposo, finirebbero col diventare noiosi, se almeno il pensiero, in scambio dell'azione non li rompesse e confortasse. Queste due vite io ti auguro, a te ed a' suoi coetanei ed amici per tutta la vita. Chi non pensa, e non opera per il bene non vive. Addio.

Pordenone, 29 maggio 1875.

P. V.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 2.

La Camera oggi tenne due sedute. Nella prima, cominciata a ore 11 e terminata a ore 2 1/2, si proseguì e terminò la discussione degli articoli che ancora rimanevano del progetto dell'ordinamento del notariato, comprendendosi in un solo articolo i vari articoli delle tariffe notarili, proposti dalla Commissione. Nella seconda seduta si approvò un capitolo del bilancio dell'entrata 1875, lasciato in sospeso perché dipendente dalla legge relativa alla tassa su alcune qualità di tabacchi, ora votata.

Si annuncia un'interrogazione di Sorrentino al ministro delle finanze onde conoscere se e come intende rinnovare gli abbonamenti al dazio consumo coi Comuni, che stanno per iscaderne. Minghetti si riserva di rispondere qualora la Commissione incaricata di riferire intorno alla legge concerente il riordinamento del dazio consumo non presentasse il suo rapporto in questo tratto di sessione. Nicotera, membro della Commissione, dice che essa continua i suoi lavori, e che confida di potere fra breve proporre qualche risoluzione intorno al progetto accennato.

Negrotto svolge la interrogazione al ministro Spaventa, circa la formazione, ultimamente stabilita, dei treni merci da Genova a Pisa, che crede pregiudichi gli interessi commerciali. Spaventa risponde che qualora il treno merci dovesse fermarsi a Sampierdarena, piuttosto che Genova, si incontrerebbe una spesa che andrebbe a carico del proprietario della linea, nel che consiste la difficoltà di ottenere la variazione domandata. Aggiunge però di avere avviato pratiche a tale riguardo, di cui attende il risultato.

Approvansi i bilanci definitivi del Ministero della marina e della pubblica istruzione; quest'ultimo, dopo alcune osservazioni e raccomandazioni. Al detto bilancio aggiungesi, dietro proposta del Ministro Bonghi, uno stanziamento per compilazione del catalogo delle biblioteche delle Corporazioni religiose.

Approvansi i progetti per modifica alla legge sul reclutamento; per modifica alla legge sulle pensioni; per l'esercito riguardo ai militari in congedo illimitato; per i progetti di compimento della carta topografica d'Italia; per la tumulazione delle salme di Mayr e Donizetti; per la convenzione col Municipio di Milano per cessione di stabili per la costruzione di un Carcere giudiziario; per proroga della facoltà accordata al Governo di riunire i piccoli Comuni, che solleva obiezioni e riserve da parte di Pisacane, Farini, Leardi, Farè e altri a cui rispondono Cantelli e Tegasi.

Roma. Si comincia a vedere gli effetti dell'ordine del giorno Barazzuoli; gli Arcivescovi

di Palermo e d'Imola ed i vescovi di Marsi e di Carpi, i quali non avevano chiesto l'*executum*, furono invitati a sloggiare dai rispettivi episcopii; anzi al primo fra essi, il reazionario mons. Ceslesia, che pur di continuare ad abitare il sontuoso palazzo della Mensa Arcivescovile di Palermo, mostravasi disposto di presentare le bolle per mezzo del Sindaco, come fece l'arcivescovo di Firenze, il Ministro fece rispondere che per lui tanto la questione era diversa e che bolle o non bolle l'arcivescovado di Palermo essendo di giurispatronato regio egli non sarebbe mai dal Governo riconosciuto in quell'ufficio.

## MESSAGGI DI UDINE

**Austria.** Viene smentita ufficialmente la voce corsa con tanta persistenza che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe ad Ems e si assicura in pari tempo che non fu mai questione di un tale viaggio almeno per quest'anno. Il *Vollksfreund* crede sapere, a questo proposito, che una visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ems non potrebbe aver luogo se non che dietro invito diretto dell'Imperatore Alessandro.

**Germania.** Quasi tutta la fanteria tedesca è armata del nuovo fucile Mauser. Ora si pensa alle carabine per la cavalleria. Quindi si darà mano a unificare le cartucce. I nuovi cannoni d'acciaio a segmenti circolari figurano già in parecchie batterie dell'esercito tedesco.

**Inghilterra.** In seguito al matrimonio del duca di Edimburgo, secondogenito della regina Vittoria, con la figlia dell'imperatore di Russia, è insorto un conflitto di precedenza fra la nuova duchessa di Edimburgo e la principessa Beatrice, la più giovane delle figlie della regina, non ancor maritata. La duchessa d'Edimburgo reclama la precedenza sulla cognata, nelle ceremonie ufficiali, in virtù nel suo titolo di *Altezza imperiale di Russia*; ma la principessa Beatrice ha per sé l'etichetta tradizionale della Corte d'Inghilterra, secondo cui le spose dei principi non prendono posto che dopo i membri della famiglia reale.

**Turchia.** La N. F. P. scrive: « Come ci vien riferito, corre voce a Costantinopoli che la Porta abbia il progetto di assoggettare alle imposte gli stranieri dimoranti in Turchia, cosa contraria alle capitolazioni. Si aggiunge che la Francia protestò contro questo progetto, ma che le altre Potenze serbarono il silenzio in proposito. »

**Svezia.** La *Correspondance Scandinave*: Secondo l'ufficio centrale di statistica la Svezia contava il 21 dicembre 1874, 4,341,559 abitanti, locchè prova un aumento della popolazione nel corso dell'anno di 43,587 persone. La popolazione di Stoccolma arriva in questo momento a più di 150,000 abitanti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI  
della Deputazione Provinciale  
del Friuli.

## Seduta del giorno 31 maggio 1875.

In esecuzione alle disposizioni adottate dalla Deputazione Provinciale si rinnovò il Contratto di pignone col Comune di Gemona per fabbricato che serve ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri per l'anno corrispettivo di Lire 1000, in luogo delle dapprima convenute L. 1100; e si autorizzò la stipulazione di un nuovo Contratto di pignone colla Ditta Spezzotti Luigi per altro fabbricato ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri stazionati in Cividale, verso l'anno canone di ital. L. 500, in luogo delle L. 700 fino ad ora pagate alla Ditta Foramitti. — Venne autorizzato il pagamento di L. 2130.50 a favore dell'Imprenditore Larice Appolonio di Tolmezzo, quale rata III dei lavori di restauro ai ponti sul But e Fella.

In seguito ai ruoli di mano d'opera straordinaria occorsa per sgombare la Strada Carnica denominata Monte Mauria dalla neve caduta nei giorni 19-20-29 e 30 dicembre a. p. fu autorizzato il pagamento di L. 3197.81, quali mercede giornaliere a favore degli operai che si prestarono allo sgombro delle nevi.

Corredate degli estremi richiesti la domanda di Ellero Antonio di Artegna all'effetto che il di lui figlio Giovanni ottener possa una piazza gratuita nell'Istituto dei Ciechi in Padova, venne deliberato di conferirgli la piazza resasi vacante nell'Istituto suddetto.

Constatati gli estremi di Legge nei N. 12 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine, fu statuito di assumere le spese relative di cura e mantenimento a carico dell'Amministrazione provinciale.

Dietro proposta avanzata dall'Ufficio Tecnico provinciale col rapporto 23 maggio a. c. N. 282 per allegare ad alcuni appaltatori la fornitura della ghiaia per la manutenzione della Strada Carnica Monte Mauria nel 1874-75, la Deputazione approvò la fatta proposta ed autorizzò l'Ufficio Tecnico a devenire cogli offertenenti alla stipulazione dei relativi contratti.

Furono inoltre nella seduta medesima discussi e deliberati altri N. 62 affari; dei quali N. 21 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 15 di tutela dei Comuni; uno di tutela delle Opere Pie; N. 25 rislettenti operazioni elettorali; in complesso affari trattati N. 68.

Il Deputato Dirigente  
G. Orselli

Il Segretario Capo  
Merlo.

Consiglio d'Amministrazione  
DEL DISTRETTO MILITARE DI UDINE (30°)  
AVVISO D'ASTA  
per nuovo incanto in seguito all'offerta  
del ventesimo

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 14 maggio corrente anno risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 23 aprile p. p. per la provvista dei seguenti oggetti.

N. del lotto	Quantità	Lunghezza del lotto	Dimensioni delle taglie per ogni lotto
1	30	30	30 25 25 15 15
2	25	50	50 35 35 25 25
3	25	50	50 35 35 25 25
4	25	50	50 35 35 25 25
5	25	50	50 35 35 25 25
6	25	50	50 35 35 25 25
7	25	50	50 35 35 25 25
8	25	50	50 35 35 25 25
9	25	50	50 35 35 25 25
10	25	50	50 35 35 25 25
11	25	50	50 35 35 25 25
12	25	50	50 35 35 25 25
13	25	50	50 35 35 25 25
14	25	50	50 35 35 25 25
15	25	50	50 35 35 25 25
16	25	50	50 35 35 25 25
17	25	50	50 35 35 25 25
18	25	50	50 35 35 25 25
19	25	50	50 35 35 25 25
20	25	50	50 35 35 25 25
21	25	50	50 35 35 25 25
22	25	50	50 35 35 25 25
23	25	50	50 35 35 25 25
24	25	50	50 35 35 25 25
25	25	50	50 35 35 25 25
26	25	50	50 35 35 25 25
27	25	50	50 35 35 25 25
28	25	50	50 35 35 25 25
29	25	50	50 35 35 25 25
30	25	50	50 35 35 25 25
31	25	50	50 35 35 25 25
32	25	50	50 35 35 25 25
33	25	50	50 35 35 25 25
34	25	50	50 35 35 25 25
35	25	50	50 35 35 25 25
36	25	50	50 35 35 25 25
37	25	50	50 35 35 25 25
38	25	50	50 35 35 25 25
39	25	50	50 35 35 25 25
40	25	50	50 35 35 25 25
41	25	50	50 35 35 25 25
42	25	50	50 35 35 25 25
43	25	50	50 35 35 25 25
44	25	50	50 35 35 25 25
45	25	50	50 35 35 25 25
46	25	50	50 35 35 25 25
47	25	50	50 35 35 25 25
48	25	50	50 35 35 25 25
49	25	50	50 35 35 25 25
50	25	50	50 35 35 25 25
51	25	50	50 35 35 25 25
52	25	50	50 35 35 25 25
53	25	50	50 35 35 25 25
54	25	50	50 35 35 25 25
55	25	50	50 35 35 25 25
56	25	50	50 35 35 25 25
57	25	50	50 35 35 25 25
58	25	50	50 35 35 25 25
59	25	50	50 35 35 25 25
60	25	50	50 35 35 25 25
61	25	50	50 35 35 25 25
62	25	50	50 35 35 25 25
63	25	50	50 35 35 25 25
64	25	50	50 35 35 25 25
65	25	50	50 35 35 25 25
66	25	50	50 35 35 25 25
67	25	50	50 35 35 25 25
68	25	50	50 35 35 25 25
69	25	50	50 35 35 25 25
70	25	50	50 35 35 25 25
71	25	50	50 35 35 25 25
72	25	50	50 35 35 25 25
73	25	50	50 35 35 25 25
74	25	50	50 35 35 25 25
75	25	50	50 35 35 25 25
76	25	50	50 35 35 25 25
77	25	50	50 35 35 25 25
78	25	50	50 35 35 25 25
79	25	50	50 35 35 25 25
80	25	50	50 35 35 25 25
81	25	50	50 35 35 25 25
82	25	50	50 35 35 25 25
83	25	50	50 35 35 25 25
84	25	50	50 35 35 25 25
85	25	50	50 35 35 25 25
86	25	50	50 35 35 25 25
87	25	50	50 35 35 25 25
88	25	50	50 35 35 25 25
89	25	50	50 35 35 25 25
90	25	50	50 35 35 25 25
91	25	50	50 35 35 25 25
92	25	50	50 35 35 25 25
93	25	50	50 35 35 25 25
94	25	50	50 35 35 25 25
95	25	50	50 35 35 25 25
96	25	50	50 35 35 25 25
97	25	50	50 35 35 25 25
98	25	50	50 35 35 25 25
99	25	50	50 35 35 25 25
100	25	50	50 35 35 25 25

per cui dedotti i ribassi d'incanti sovradescritti per cento e del ventesimo offerto risiduasi il suo importare nelle somme per cadaun lotto contrassegnate.

Si procederà, perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Udine, nel Quartiere del Carmine, Via Aquileia N. 53 Piano I, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggeriti alle ore 9 del giorno 14 giugno 1875 sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavì una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il consiglio di amministrazione predetto nel locale e suindicato, e presso i distretti militari, ov'è pubblicato il presente avviso, nonché presso le direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto consiglio, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato o dei distretti suddetti un deposito della somma sopraindicata per ciascun lotto od in contanti od in rendita del debito pubblico al portatore al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà al-

cun conto se non giungeranno al consiglio ufficial

della stato pericoloso il lasciar uscire. E poi altri luogo perfezionamenti vi operò il celebre prof. Scarpa, altri ancora il dott. Zovaglia. Questi in Italia; non che la scienza e l'arte (trattandosi di malattia comuni) progredirono eziandio fra le altre Nazioni, e specialmente in Francia. Eppunto, per una lunga sua dimora in Francia, se non isbaglio, anche nel Belgio, il sig. Zucco (dell'odierna *quarta pagina*) seppe nuovi perfezionamenti ottenere nei prodotti della sua arte. Io non ve li indico questi perfezionamenti, perchè li troverete descritti nell'annuncio della *quarta pagina*, e perchè, non essendo io dell'arte, non sarei nel caso di darvi maggiori schiarimenti.

Se non che, voglio dirvi il motivo di codesto illustrativo d'un semplice annuncio ortodisco. Il motivo sta nel desiderio di rendere onore ad un uomo valente in un'arte utilissima molti de' suoi simili, e di far sapere che questo uomo valente è un Friulano, anzi è un dinese, un nostro concittadino. Egli lasciò Udine nel 1849, e apprese all'estero l'arte che procurò fama e lenti guadagni. Quindi anche Lui (come di ogni altro che in qualsiasi parte riuscisse eccellente) la Patria deve tener conto. E (quantunque trattasi solo d'un sussidio meccanico) ne tiene, come ha motivo di riarsi del Friulano Businelli Professore di Ecologia nell'Università di Roma, e del bravo ottor Giuseppe Levis ora nominato Medico primario nel civico Ospitale di Milano.

Infatti non bastavano gli studj e le esperienze del Signoroni, del Rizzoli e del Salvolini e di altri Chirurghi illustri riguardo la imperfezione per la quale il Zurico offre il suo sussidio meccanico; conveniva che l'Arte trovasse modo di profitare dei progressi della Scienza quale anche al meccanico esecutore e perfezionatore di quel sussidio devesi un pochino di gratitudine.

Il signor Zurico è noto a taluni tra i Medici della nostra città; quindi a chi lo conosce, lo aggiungere, riguardo il suo annuncio sulla *quarta pagina* di questo giornale, quanto non seppi dire su codesto argomento.

## FATTI VARI

**Regia Università di Padova.** Gli scolari regolarmente iscritti in questa R. Università (ed i che desiderano di subire gli esami speciali dei loro corsi nella prossima sessione estiva, e d'indietro di rivolgersi per essi, produrranno la loro istanza al Rettorato su carta con bollo da cent. 60 non più tardi del giorno dieci del prossimo giugno quelli del IV anno della Facoltà di Giurisprudenza; e non più tardi del giorno 22 di detto stesso tutti gli altri indistintamente.

Alla istanza deve unirsi come allegato la prova del pagamento della tassa d'iscrizione.

Il Candidato indicherà esattamente nella sua stanza l'esame o gli esami che intende di subire.

L'ordine di essi sarà fissato secondo la iscrizione che, prodotta la istanza, verrà presa da

lasciaduno presso la Segreteria di questa Università, scrivendo il proprio nome e cognome in un registro offerto a lui da un apposito incaricato, Facoltà per Facoltà.

Un altro avviso indicherà in seguito i giorni destinati alla firma dei libretti, ed agli esami, nonché l'ordine nel quale ogni candidato, ammesso, dovrà presentarsi a subirli.

*Dal Rettorato della R. Università*

Padova, 31 Maggio.

Il Rettore  
G. P. TOLOMEO

**Sottoscrizione pubblica al Préstito del Consorzio Ferroviario delle tre province di Padova, Treviso e Vicenza.** Si rende noto che le Obbligazioni sottoscritte vendo oltrepassato il numero di quelle da emettere la sottoscrizione venne chiusa.

**Notariato.** La Camera dei Deputati, nella discussione sul riordinamento del notariato, ha liberò che per dedicarsi alla carriera notarile sia necessaria la laurea in legge. Ora sappiamo dal *Giornale di Padova* che tutti i notai di quella citta, inviarono un indirizzo ai deputati affinché nelle venture sedute, ed in quanto sarà possibile, procurino di sostenere il decoro della loro professione, gravemente ferito da quel rotto.

**La Società Ligure di salvamento,** intesa a promuovere lo sviluppo di tutti gli esercizi marinareschi, ha deliberato di tener in Genova, il giorno 18 luglio, una solenne regata nazionale, cui tutti gli italiani sono invitati a prendere parte. Vi saranno corse di marinai, gentlemen, dilettanti, e diversi premi per vincitori.

**Viaggio all'estremo Oriente.** La Direzione generale delle Poste annuncia che la Seta Rubattino intraprenderà, nel prossimo mese di luglio, un viaggio di esperimento verso estremo Oriente, applicandovi il pirocafe *Batavia*, della portata di 2,200 tonnellate di carico. Detto pirocafe partirà da Genova il 10 luglio p. v., e si spingerà fino a Batavia nell'isola di Giava, toccando i porti di Cagliari (14 luglio), Napoli (16 luglio), Porto-Said, Aden, Galle, Penang e Singapore.

**Colera e tifo.** Risulta da notizie ufficiali esso scoppiato il Colera in Hama nella parte settentrionale della Siria, non lungi da Latakia (Laodicea). Perciò l'i. r. Governo marittimo austro-ungarico trovò di richiamare l'attenzione dei dipendenti Uffici e funzionari portuali sanitari alla esatta osservanza delle norme contenute nel punto III del quadro delle contumacie in vigore nella Monarchia austro-ungarica rispetto alle provenienze via di mare del tratto di costa della Siria fra Latakia (Laodicea) e Tripoli, partite da colà dopo il 29 aprile p. p.

Ignoriamo ancora quali misure furono prese in proposito dal nostro Governo.

A Bayrut domina grande mortalità nell'ospedale militare. Vi si trovano molti soldati dell'Arabia, fra i quali è scoppiato il tifo, che fa molte vittime.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il deputato Branca lesse alla Commissione Parlamentare la sua relazione sui punti franchi, e conchiuse proponendo che ai Comuni, alle Camere di Commercio ed ai privati sia libero di stabilirli sotto a quel modo di vigilanza che verrà determinato da apposito regolamento.

Il generale Garibaldi appose la sua firma al progetto di legge presentatogli dall'onorevole Bassetti, per estendere ai sessantaquattro sbarcati per suo ordine a Talamone, i diritti di medaglia e pensione accordati ai Mille di Marsala. Questo progetto sarà presentato alla Camera fra pochi giorni.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 2. Ieri gli ufficiali del reggimento dell'Imperatore Francesco offrirono una collazione all'Imperatore e al Re di Svezia. L'Imperatore fece il seguente brindisi: « Permetta, Maestà, che le esprima gratitudine per l'evidente interesse dimostrato verso il mio esercito, specialmente comprovato colla visita fatta alle truppe della Guardia. In nome di questo, gridò: « Viva il Re di Svezia ». Il Re rispose con parola cordialissime quanto siagli cara la dimora a Berlino per cordiale ricevimento trovato da per tutto, specialmente per l'amicizia dell'Imperatore. Il Re è partito per Dresda.

**Berlino** 2. La *Corrispondenza provinciale* dice che il Re di Svezia ricevendo i ministri, dichiarò di avere come fervente protestante grande simpatia per tutte le misure del Governo circa la politica ecclesiastica della Germania. Secondo la *Gazzetta del Nord* il Re di Svezia, rispondendo ieri al brindisi, ringraziò l'Imperatore per le prove d'amicizia ricevute, espresse il desiderio che la fratellanza dei due eserciti divenga sempre più cordiale, e cammini d'accordo coll'unione dei due popoli. La *Post* annuncia che il Re di Svezia consegnò all'Imperatore una medaglia che ha un gran valore storico, soggiungendosi che simile medaglia non fu mai conferita durante il suo regno, nè sarà mai probabilmente conferita in avvenire.

**Monaco** 2. Un Decreto dei ministri del culto e dell'interno proibisce le processioni in occasione del giubileo nel Regno, perchè non fu mandato il *placet* Regio.

**Parigi** 2. La squadra francese d'evoluzione recasi in Levante facendo scalo a Messina.

**Versailles** 2. L'Assemblea approvò il progetto che applica i decimi addizionali a diverse imposte, compreso il sale. Incominciò in terza lettura a discutere la riforma penitenziaria.

Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che l'eccidente delle entrate delle imposte indirette ammonta a 34 milioni per primi 5 mesi del 1875. Se l'aumento continua spera che potrà fare a meno di ricorrere al prestito di 80 milioni stipulato con la Banca.

## Ultime.

**Pest** 3. Il movimento elettorale è vivacissimo.

**Vienna** 3. Continuano alla Borsa i ribassi in tutti i valori, specialmente nelle azioni della Südbahn, causate dalle notizie di Germania.

**Parigi** 3. Alcuni giornali di qui assicurano che il governo tedesco abbia fatto delle osservazioni a quello del Belgio sulle scandalose processioni di questi giorni.

Annunciasi che fu emanata ordinanza di non farsi luogo a procedimento sulle perquisizioni eseguite nelle case nei radicali a Lione.

E morto Ravelet, direttore del giornale legittimista e clericale il *Monde*.

## Telegramma particolare.

**Roma** 3 (di notte.) Aperta la discussione sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza, Minghetti disse che v'è la proposta d'un'inchiesta che il Governo accetta, purché adottisi nei termini formulati nella proposta della minoranza della Commissione, e chiese che in un articolo unico sieno compendiate le parti essenziali del Progetto della minoranza. Discorse a lungo sul brigantaggio, insistendo sulla necessità dei provvedimenti proposti, senza i quali il Ministero non potrebbe assumere la responsabilità di tutelare la sicurezza pubblica specialmente in alcune Province.

Dietro proposta di Rudini, accettata da Minghetti e da De Pretis, ed approvata dalla Camera, l'articolo fu rimesso alla Commissione. La discussione a domani.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 giugno 1875	ore 9 aut.	ore 3 p.	ore 8 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.0	749.7	749.9
Umidità relativa	50	47	70
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	0.2	0.2	0.2
Vento ( direzione )	E.N.E.	S.S.O.	N.E.
Vento ( velocità chil.	8	1	2
Termometro contigrafo	24.0	25.7	21.4
Temperatura ( massima )	30.3		
Temperatura ( minima )	17.6		
Temperatura minima all'aperto	15.5		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 2 giugno.

Austriache	527.50	Azioni	73.—
Lombarde	211.50	Italiano	423.50

## PARIGI 3 giugno.

300 Francesca	84.95	Azioni ferr. Romane	—
500 Francesca	103.62	Obblig. ferr. Romane	216.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.70	Londra vista	25.25.12
Azioni ferr. lomb.	255.—	Cambio Italia	6.1.4
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	92.3.4
Obblig. ferr. V. E.	217.—		

## VENEZIA 3 giugno

La rendita, cogli'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78.05, a — e per cons. fine giugno da 78.35 a —	
Prestito nazionale completo da L. — a L. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Banca di Credito Ven.	—
Obbligaz. Strada ferrata Vitt. E.	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.27
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.46
Banconote austriache	2.39
Effetti pubblici ed industriali	—
Rendita 500 god. 1 gennaio 1875 da L. — a L. —	
contanti	—
fine corrente	78.30
Rendita 500 god. 1 lug. 1875	75.15
fine corrente	75.20
Valute	—
Pezzi da 20 franchi	21.26
Banconote austriache	238.25
5 1/2 p. f.	239.50
Sconto: Venezia e piazze d'Italia	—
Della Banca Nazionale	5
Banca Veneta	5
Banca di Credito Veneto	5 1/2

## TRIESTE, 3 giugno.

Zecchinelli imperiali	fior. 5.24.—	5.25.—
Corone	—	—
Da 20 franchi	8.88.1/2	8.89.1/2
Sovrane Inglesi	—	—
Lire Turche	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	—	—
Argento per cento	102.65	102.85
Colonnati di Spagna	—	—
Talleri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

## VIENNA dal 1 al 2 giugno.

Metalliche 5 per cento	fior. 70.15	70.20



<tbl\_r cells="3" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="1" usedcols="3

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 420. 3 pubb.  
SINDACO DI MUZZANA DEL TURGNANO

## AVVISO

Si fa noto che alle ore 10 antim. del giorno *dieci giugno* p. v. avranno luogo in quest'ufficio Municipale, sotto la Presidenza del R. Commissario, e coll'intervento di questa Giunta Municipale, i secondi incanti per la vendita di passi N. 628 legno morello, pari a circa 2217 metri cubi, confezionato nel bosco comunale Coronata presa unica.

Il legno si vende come si trova ac-catastato nel bosco, con alla mano il prospetto di misurazione, ed in sei distinti lotti che sono:

Il Lotto 1. Cataste dal n. 1 al 145 inclusivi di passi n. 100. 2/4.

Il Lotto 2. Cataste dal n. 146 al 279 inclusivi di passi n. 100.

Il Lotto 3. Cataste dal n. 280 al 413 inclusivi di passi n. 100 2/4.

Il Lotto 4. Cataste dal n. 414 al 543 inclusivi di passi n. 100 2/4.

Il Lotto 5. Cataste dal n. 544 al 680 inclusivi di passi n. 100 3/4.

Il Lotto 6. Cataste dal n. 681 al 854 inclusivi di passi n. 100 3/4.

L'aggiudicazione di ciascun lotto seguirà definitivamente all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal vigente Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, i prezzi di L. 21,42 per il lotto 1. e di L. 21,32 per gli altri cinque lotti, e per ogni passo, offerto in aumento di quelli ottenuti nei primi incanti, ed in mancanza di concorrenti a favore di chi fece la miglioria del ventesimo.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente effettuare per ogni lotto il deposito di L. 200, a cauzione dell'offerta, più di L. 100, per sostenere le spese tutte d'asta, che sono a carico esclusivo dei Deliberatarj.

Il Capitolato è sempre visibile nella Segretaria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Dall'Ufficio Municipale,  
Muzzana li 29 maggio 1875.

Il Sindaco  
G. BRUN

N. 342

REGNO D'ITALIA 2 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Comune di Sutrio

## AVVISO

pel miglioramento del ventesimo.

All'Asta tenutasi in questo Municipale Ufficio nel giorno d'oggi per deliberare la vendita di n. 1100 piante abete di cui l'avviso 10 corr. n. 248, pubblicato nel *Giornale di Udine* rimase aggiudicatario il sig. Doreatti Giacomo di Giulio per L. 24,719.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore dodici (12) del quattordici (14) giugno p. v. e le offerte non potranno esser inferiori a L. 1235,95. e saranno respinte se non prodotto entro il termine suindicato e non debitamente cautate col deposito di L. 2505.

Dall'Ufficio Municipale di Sutrio li 29 maggio 1875.

Il Sindaco  
G. B. MARZILIO

Il Segretario  
P. DOROTEA

N. 247.

2 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Comune di Cercivento

## AVVISO.

Presso l'Ufficio Municipale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale obbligatoria della Innagezza di Metri 1735,00 da Cercivento superiore fino al rio Marazò in confine con Ravaschetto.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3 16 e 23 della

legge 25 giugno 1875 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Cercivento, 1 giugno 1875.

Il Sindaco

A. PITI

Il Segretario  
D. MORASSI

## ANTICA FONTE

DI

## PEJO

È l'acqua più ferruginea e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso *Antica Fonte Pelo-Borghetti*. IV

## MACAZZINI GENERALI VISMARA

In Milano, fiori P, Genova, via Vigevano, vicino alla stazione ferroviaria. Si comunica ai Commercianti che col 1 giugno corr. vennero aperti al pubblico servizio **VASCI MAGAZZINI** per il deposito e conservazioni di merci nazionali e nazionalizzate, eserciti da **LUIGI VISMARA Giovanni**, con facoltà di rilasciare, a comodo del depositante, speciali **TUOLO DI CREDITO** gradiabili all'ordine, il tutto a sensi della legge 3 luglio 1871 n. 340. Sez. 2<sup>a</sup> sui Magazzini Generali e del Regolamento allegato all'Istrumento 29 Dicembre 1874 approvato dalla Camera di Commercio ed Arti di Milano. Distro richiesta si spedirà *y/als il regolamento*.

## MUSEO MONDIALE

## FIGURE MECCANICHE

INTERO PLATONE CULTURALE

## IL ZUAVO MORIBONDO

fra le quali

A GRAVELOTTE VICINO A METZ

In Piazza d'Armi Domenica 6 giugno corrente ultimo giorno.  
Biglietto d'ingresso cent. 30.

P. KULLMANN di Germania

ALLEVAMENTO DEI CONIGLI  
STABILIMENTO DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO

TORINO

## FABBRICANTI DI PELLICCERIE

premiali con 5 medaglie alle primarie Esposizioni

Vendita dei **Riproduttori** delle varie razze *Bellier*, *Argentati* della *Scampagna*, *Generi* di *Flandri*, *Smuti* della *Normandia*, *Angora* ed altri trezzi indispensabili alla coltivazione.

Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietari, via Doragrossa, 4, Torino.

Presso i medesimi si vende a cent. 20. La Coltivazione del Coniglio o pesculo di Plinio, ed a cent. 10. Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarlo del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si dispongono franchi in tutto il regno. 25 p. 0/0 sconto ai librai e comizi agrari.

## IN CORSO DI STAMPA

Manuale illustrato sul modo di coltivare il *coniglio* di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per Giulio DEMARCHI, professore alle scuole Veterinarie di Torino: L. 1,50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.

Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno. Accompagnare le domande da yaglia postale.

Sconto 25 per 0/0 ai librai e comizi agrari.

## ARRIVO IN VENEZIA

## AVVISO INTERESSANTE PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

**L. ZURICO**, con Stabilimento Ortopedico a *Milano*, Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in *Venezia* e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **CINTI MECCANICI** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **CINTO** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento di un *oggetto così utile alla sofferente umanità*: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei *più disperati casi di Ernia*, fanno di esso un *congegno pregevole* a tutti i sistemi finora conosciuti. L'essere fornito tale **CINTO MECCANICO**, di tutti i requisiti anatomici che lo rendano *capace alla vera cura dell'ERNIA*, gli meritò il favore di parecchie notabilità chimico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'arte Ortopedica; egli è certo che nessun **CINTO** potrebbe procacciare quei *vantaggi tanti ambiti* che si hanno servendosi di questo *sistema*.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto lo si può desumere dallo *smercio straordinario* che si fa di questo **CINTO** e dai numerosissimi *ed incontrastati successi per Esso ottenuti*.

S. Marco Calle Seconda dell'Ascensione N. 1294, Casa Alessandri; Piano Nobile, verso le procuratie nuove. Si riceverà dalle 10 ant. alle 4 pom.

Venezia, 3 maggio 1875